



PUBBLICA ASSISTENZA

PIANORO

REGOLAMENTO INTERNO



REGOLAMENTO INTERNO

1) INTRODUZIONE.

Il presente regolamento, previsto dallo Statuto, lo attua in pratica. E' preciso dovere di ogni socio conoscere lo Statuto e il Regolamento dell'Associazione. La non conoscenza dello Statuto e Regolamento non scusa una eventuale mancanza. Coloro che con il loro comportamento decretano danno e pregiudizio in qualsiasi modo e maniera alla vita ed al buon nome dell'associazione decadono dalla qualifica di socio.

2) ORGANI SOCIALI CON POTERE NORMATIVO E DISCIPLINARE.

Gli organi sociali con potere normativo e disciplinare sono:

- a) Il Consiglio Direttivo
- b) Il Presidente
- c) Il Vice Presidente
- d) La Commissione di Disciplina

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di modificare e/o integrare il presente regolamento interno. Le modifiche o le integrazioni hanno valore immediatamente dopo la delibera del consiglio e dovranno essere trascritte nel regolamento interno entro 7 giorni. Il Consiglio Direttivo ha inoltre l'obbligo di portare a conoscenza, tramite affissione nei locali dell'Associazione, il regolamento modificato e/o integrato.

FIGURE DELL'ASSOCIAZIONE.

3) COMMISSIONE DISCIPLINA.

E' l'organo che favorisce l'inserimento degli aspiranti volontari nella vita associativa e ne cura il tesseramento e l'informazione; raccoglie le richieste, le proposte o lamentele dei volontari e le trasmette al Consiglio Direttivo. Interviene in caso di controversia tra volontari per prevenire provvedimenti disciplinari quando possibile. Si ripropone di raccogliere costantemente le motivazioni che inducono un volontario a rinunciare ad un incarico, o ad allontanarsi dall'Associazione, o a recedere dalla stessa. La commissione si prodiga a stimolare l'iniziativa e lo spirito sociale dei volontari.

Ha inoltre il dovere di intervenire immediatamente in ogni caso e situazione che portino danno e pregiudizio all'Associazione. Ha facoltà di sospendere cautelativamente i respon-



REGOLAMENTO INTERNO

sabili di eventuali mancanze riservandosi di proporre al Consiglio Direttivo l'espulsione. La Commissione Disciplina nell'esercizio delle sue funzioni rappresenta l'Associazione.

4) COORDINATORE TURNI

E' quella persona a cui vengono demandate le mansioni organizzative relative allo svolgimento dell'attività di ambulanza. E' fatto obbligo a tutti i volontari di collaborare attivamente con il Coordinatore per garantire una corretta gestione del servizio. Le decisioni del Coordinatore sono inappellabili, ne risponde dinnanzi al Consiglio Direttivo e al Presidente. In caso di grave mancanza da parte dei volontari, il Coordinatore informa la Commissione Disciplina che esamina il caso.

5) IL CAPOTURNO.

Sono nominati Capoturno tutti gli autisti dal momento che entrano in servizio. A loro è affidata la gestione dell'equipaggio fuori dallo svolgimento dei servizi. A norma di convenzione la postazione è la sede e tranne casi di brevi e necessari spostamenti l'equipaggio ha l'obbligo di restare in sede; in caso di due ambulanze in servizio la macchina estemporanea è autorizzata ad avere la propria postazione nell'ambito del comune di Pianoro. In casi eccezionali si può variare dietro autorizzazione del Presidente.

6) IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO.

Ogni soccorritore, in qualità di secondo, infermiere professionale o medico, assume la responsabilità dell'equipaggio dal momento a cui viene ad esso affidato un servizio. Le sue decisioni sono inappellabili, purché inerenti il servizio e rispettose delle Leggi Italiane, dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione. Il soccorritore ha l'obbligo, durante il trasporto, di restare nella cellula sanitaria dell'ambulanza assieme al paziente, qualsiasi sia la sua gravità.

7) CAMBIO TURNO.

All'orario dei cambi, se l'equipaggio smontante è impegnato in un servizio, l'equipaggio montante attenderà la fine di questo in sede, senza interferire telefonicamente o via radio con lo svolgimento del servizio. Per particolari necessità, l'equipaggio smontante può chiedere il cambio in itinere, solo su pazienti con codice di gravità 1, telefonando in sede e definendo con l'equipaggio montante un rendez-vous che non dilati eccessivamente i tempi di ospedalizzazione del paziente. Per chiare difficoltà di scambio di consegne ed informazioni relative a pazienti più complessi (Codice di gravità 2 o 3), è vietato attuare cambi prima della fine del servizio, cioè non prima dell'arrivo in Pronto Soccorso.



REGOLAMENTO INTERNO

8) IL RESPONSABILE DEL CENTRALINO.

E' la persona incaricata di istruire i nuovi volontari all'uso del centralino, e ne coordina il funzionamento.

9) CENTRALINISTA.

E' un socio volontario designato dal responsabile del centralino, con l'approvazione del Consiglio Direttivo. Deve essere stato istruito sulle sue mansioni e sull'uso delle apparecchiature. Sta di servizio e al telefono e alla radio adibita alle comunicazioni con i mezzi non in emergenza. Registra le bollette a servizio ultimato. E' tenuto a non dare informazioni sui servizi e sui soci a sconosciuti.

10) LA COMMISSIONE SANITARIA.

Si occupa della formazione dei soci che prestano servizio in ambulanza, e del materiale sanitario occorrente. Il responsabile è nominato dal Consiglio Direttivo e potrà avvalersi di collaboratori.

11) COLLETTIVO DEI VOLONTARI.

E' l'organo, formato da tutti i soci effettivi, con compiti propositivi e consultivi per l'opera del Consiglio Direttivo. Inoltre è l'organo di informazione attraverso il quale il Consiglio Direttivo mantiene il contatto con i volontari, ed insieme l'organo partecipativo di quest'ultimi alla vita dell'Associazione.

12) VOLONTARI.

Fanno parte dell'Associazione con uguali diritti e doveri, uomini e donne. Per assumere la qualifica di socio effettivo, occorre presentare apposita domanda scritta e i seguenti documenti alla Commissione Disciplina:

- certificato medico attestante la capacità di poter praticare attività non competitiva;
- autocertificazione di residenza (modulo fornito dall' Associazione);
- tre foto formato tessera;



REGOLAMENTO INTERNO

- certificati per eventuali vaccinazioni.

La Commissione Disciplina si riserva di proporre l'accettazione o meno dell'aspirante socio volontario effettivo previa proposta motivata al Consiglio Direttivo e relativa delibera. L'aspirante volontario effettivo effettuerà un periodo di prova della durata di 3 mesi decorsi i quali il Consiglio Direttivo su valutazione della Commissione Disciplina lo delibererà per accettarlo come socio volontario effettivo. La tessera dell'Associazione e dell'Associazione Nazionale, verranno rilasciate solo dopo l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo, dietro pagamento delle rispettive quote sociali. Ogni socio o aspirante, dovrà informare il Coordinatore turni della propria disponibilità. Il rifiuto ingiustificato di eseguire un servizio comporta l'espulsione dall'Associazione. Tutti i soci sono liberi di discutere ed esprimere il proprio parere purché non danneggi pubblicamente la vita associativa ed il buon nome dell'Associazione o di uno dei suoi componenti. Tutti i soci hanno il diritto di sottoporre a critiche i provvedimenti degli Organi Direttivi e di proporre suggerimenti. Tale diritto si esercita mediante lettera motivata e firmata in carta libera. Tutti i soci sono tenuti a mantenere un contegno corretto, a indossare vestiti decorosi e puliti, a tenere la persona in ordine e comportarsi in modo da non creare pregiudizio alcuno nei riguardi dell'Associazione. Ai volontari viene fornita una divisa che deve essere utilizzata per l'espletamento di tutti i servizi gestiti dall'associazione; è consentito effettuare esclusivamente il tragitto da casa all'Associazione e viceversa in divisa; è quindi vietato indossare la divisa al di fuori di ogni altra situazione. I soci devono presentarsi in servizio in normali condizioni psico-fisiche, ed è vietato fare uso di sostanze alteranti durante il servizio (alcol, ecc.). E' severamente vietato fumare su tutti i mezzi e in tutti i locali dell'Associazione. Si richiamano tutti i volontari, data la delicatezza del servizio che si è chiamati a svolgere, che ogni intervento deve essere coperto dal segreto professionale, come da vigenti leggi.

13) AUTISTI.

Sono quei volontari ritenuti idonei dalla Commissione Autisti alla guida. Per il conseguimento della qualifica di autista di emergenza di tipo "A" bisogna attenersi al seguente iter: Per poter conseguire la qualifica di autista di tipo A, sono necessari i seguenti requisiti indispensabili:

- Essere in possesso della patente di tipo "B" o superiore da almeno 3 (tre) anni
 - Avere la qualifica di "Autista Taxi Sanitario"
 - Avere la qualifica di soccorritore tipo "A" da almeno 8 (otto) mesi
 - Presentare apposita domanda alla commissione autisti
1. Una volta autorizzato dalla Commissione Autisti, l'aspirante autista, ogni volta esso lo richieda, potrà effettuare le guide in rientro dal P.S. e comunque sempre con accanto l'autista di turno. Questo almeno per 4 (quattro) guide.
 2. L'autista effettivo ha il compito di fornire tutta l'assistenza, consigliare e proporre corretti comportamenti di guida, compilare ogni volta l'apposita scheda del candidato autista, atta a documentare tutte le guide del percorso formativo.



REGOLAMENTO INTERNO

3. L'aspirante autista, potrà guidare liberamente nei codici gialli e verdi di andata e nei codici 1 (uno) di ritorno a partire dalla quinta guida anche con paziente a bordo.
4. Per poter completare l'iter formativo sono indispensabili 5 (cinque) guide in codice rosso di andata e di 1 (una) guida con paziente a bordo in codice 2 (du) o 3 (tre) di ritorno anche senza l'autista effettivo accanto. L'autista effettivo dovrà poi compilare l'apposita cheda che metterà nella buchetta della commissione autisti.
5. Per poter completare l'iter delle guide, sentiti i pareri dei vari autisti avuto come tutor, l'aspirante autista sosterrà un esame a quiz inerente i compiti spettanti all'autista. Effettuerà un giro di ricognizione del territorio comunale, in particolare delle zone più critiche nelle quali ci si può trovare durante gli interventi di soccorso. Nel tragitto di ricognizione il responsabile, coadiuvato da eventuali componenti la commissione autisti, valuterà la guida dell'aspirante, la padronanza della strada, ecc. ecc. Al fine di poter dare un giudizio favorevole di guida.
6. terminate le guide, ottenuto esito positivo nel tragitto di ricognizione e nella valutazione teorica, verrà riconosciuta la qualifica di Autista di tipo "A".

VARIE

La Commissione Autisti può prolungare a sua discrezione il percorso formativo dell'allievo. Il superamento dei test o il completamento dell'iter non comportano necessariamente e/o automaticamente la qualifica di autista di tipo "A". L'ammissione ai vari test e l'eventuale prolungamento del percorso formativo verranno comunicati per iscritto al diretto interessato. E' obbligatorio eseguire almeno un corso di refreshment all'anno tra quelli che verranno tenuti dalla Commissione Autisti. Eventuale materiale integrativo ai testi su indicati sarà consegnato direttamente agli autisti.

Per il conseguimento della qualifica di autista di tipo "B" bisogna attenersi al seguente iter:

Per accedere al corso è necessario:

- 21 anni
- patente di guida di tipo B
- qualifica di soccorritore di tipo B

Gli allievi dovranno attenersi al seguente iter:

1. Apprendere le nozioni basilari della guida in emergenza e la conoscenza dei vari mezzi. Seguire obbligatoriamente i corsi della Commissione Autisti e del Responsabile Radio. La struttura dei corsi sarà stabilita di volta in volta dalla Commissione Autisti. L'allievo verrà fornito di 2 manuali: uno dal titolo "L'autista di ambulanza", uno dal titolo "Circolazione delle ambulanze" redatto dal Comandante della Polizia Municipale di Pianoro Dott. Marcello Ferrari.



REGOLAMENTO INTERNO

2. Effettuare minimo nr. 2 guide con pulmino scarico e fuori servizio con a fianco un membro della Commissione Autisti.
3. Effettuare minimo nr. 2 guide con ambulanza scarica e fuori servizio con a fianco un membro della Commissione Autisti.
4. Dopo aver eseguito i punti 1 e 2 e ricevuto l'autorizzazione scritta della Commissione Autisti, l'allievo dovrà effettuare minimo nr. 5 guide oltre a quelle sopra descritte, con pulmino o ambulanza scarica (es. sierra o rientri dal P.S.). Per avere valore le guide devono essere svolte con a fianco un membro della Commissione Autisti oppure un Autista di tipo "A" o "B". Le guide con gli O.d.C. non hanno valore.
5. Alla fine dei corsi si dovrà sostenere un questionario di nr.20 domande con un tempo massimo di 40 minuti, che verterà sugli argomenti del testo di supporto al corso e su qualsiasi argomento riguardante la guida dei veicoli e la sicurezza in genere. E' concesso un massimo di nr.3 errori.
6. Dopo il questionario la Commissione Autisti valuterà l'allievo e proporrà al Consiglio Direttivo la ratifica per l'avanzamento di qualifica. Il Consigliere responsabile della Commissione Autisti può autorizzare la guida ai volontari in attesa di ratifica del Consiglio.

VARIE

La Commissione Autisti può prolungare a sua discrezione il percorso formativo dell'allievo. Il superamento dei test o il completamento dell'iter non comportano necessariamente e/o automaticamente la qualifica di autista di tipo "B". L'ammissione ai vari test e l'eventuale prolungamento del percorso formativo verranno comunicati per iscritto al diretto interessato. Eventuale materiale integrativo ai testi su indicati sarà consegnato direttamente agli autisti.

Il responsabile dell'efficienza dei mezzi è il Responsabile degli automezzi che è il consigliere a cui il Consiglio Direttivo ha affidato tale incarico. L'autista deve comunque coadiuvarlo nello svolgimento del suo compito attraverso la compilazione della scheda denominata "mansionario autisti inizio turno" e avvisarlo quando si verificano guasti o problemi ai mezzi. In tutti i casi l'autista dovrà comportarsi con la diligenza del buon padre di famiglia nell'assolvimento del suo servizio, quindi non è esimato da un veloce e generale controllo del mezzo ad inizio turno.

Tutte le contravvenzioni elevate saranno addebitate all'autista responsabile dell'infrazione. Si precisa che come dalle vigenti norme di legge, tutte le responsabilità civili e penali derivanti dalla guida sono a carico del conducente.

14) GUIDA DELLE AMBULANZE.

Le ambulanze potranno essere guidate anche da volontari non autisti purché rientrino nei requisiti previsti dalle norme di legge (es. patente B e 21 anni etc.) per il trasferimento del veicolo non operativo. Dovranno avere l'autorizzazione del Responsabile Automezzi o del Presidente.



REGOLAMENTO INTERNO

15) AGGIORNAMENTI.

I soci aventi le qualifiche di autista o soccorritore sono tenuti a partecipare a tutte le lezioni e corsi di aggiornamento che verranno proposti dall'Associazione. Le presenze verranno trascritte sui libretti personali.

16) PRESENZE.

L'Associazione chiede ai volontari un impegno minimo di 12 ore mensili da suddividersi in servizi di ambulanza, trasporto inabili, centralino e protezione civile. L'impossibilità di mantenere tale impegno deve essere necessariamente comunicata con lettera motivata al Consiglio Direttivo o alla Commissione Disciplina. Ciò non esime i soccorritori dagli obblighi previsti dall'ordinamento sanitario. E' fatto divieto a tutti i volontari di prestare servizio continuato diurno per più di dodici ore consecutive, tranne in caso di viaggio a lunga percorrenza o calamità.

17) SERVIZIO NOTTURNO.

Il servizio notturno, inizia alle ore 24.00 e termina alle ore 07.00 (dalle 24.00 alle 08.00 il sabato e nei giorni festivi) e varia a seconda delle disponibilità dell'equipaggio. Durante il periodo notturno i volontari debbono tenere un comportamento rispettoso per la quiete pubblica. I volontari estranei al servizio di cui sopra, dovranno abbandonare i locali sociali alle ore 24.00 e non oltre. L'equipaggio che esplica tale servizio dovrà essere formato da non più di quattro persone. La camerata al termine del servizio deve essere lasciata in perfetto ordine prestando altresì attenzione che le coperte non vengano utilizzate per le ambulanze.

18) PULIZIA DELLA SEDE.

Tutti i volontari sono tenuti alla fine del turno a lasciare i locali della sede in ordine e puliti.

19) MANCE.

Si lascia alla discrezione dell'equipaggio il suo impiego.

20) PAGAMENTO DELLE QUOTE SOCIALI.



REGOLAMENTO INTERNO

Ogni socio ha tempo per regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'associazione fino al 30 giugno.

21) COMMISSIONI.

Il Consiglio Direttivo potrà avvalersi dell'apporto di commissioni di lavoro che saranno regolamentate dallo stesso.

22) INCARICHI.

Tutti i soci a cui è stato affidato un incarico dovranno svolgere al meglio tale mansione, ne risponderanno dinnanzi al Consiglio Direttivo o al Presidente, non hanno nessun diritto di interferire o sostituirsi ad altri incarichi se non prima deliberati dal Consiglio Direttivo; tale precisazione è comunque valida anche ai soci senza particolari incarichi.

23) PROTEZIONE CIVILE.

Tutti i volontari possono aderire al gruppo di Protezione Civile. E' compito del responsabile mantenere aggiornate le procedure di adesione e allertamento.

24) INOSSERVANZE.

Per l'inosservanza a norme di questo regolamento verranno presi provvedimenti disciplinari dal Consiglio Direttivo dietro segnalazione della Commissione Disciplina.

25) ORDINAMENTO SANITARIO.

Per tutto quello che concerne l'ordinamento sanitario si fa riferimento all'apposito Regolamento, di competenza del Direttore Sanitario, che viene allegato a questo regolamento.

IL PRESENTE REGOLAMENTO ENTRA IN VIGORE DALLE ORE 00:01 DEL 30/09/2009